

PESCA SPORTIVA

IL LAGO DI SAN FLORIANO

Comitato direttivo "Grupprocaccia"

Lago di San Floriano (Capalbio)



Secondo un'antica leggenda, la nascita del lago di San Floriano è ricondotta a molti anni fa, quando dei contadini, non onorando la festività di Sant'Anna, si recarono lo stesso nei campi con il loro carro trainato da una coppia di buoi, per mietere il grano. Improvvisamente, nel campo dove i contadini stavano lavorando, si aprì una profonda voragine che li inghiottì assieme al carro ed ai buoi; nacque così il lago di San Floriano. La stessa leggenda narra che da allora, ogni anno, in ricorrenza del giorno dedicato a Sant'Anna, dal lago si sentano provenire dei rumori sinistri, che la credenza popolare attribuisce alle voci dei fantasmi dei contadini e al cigolio delle ruote del loro carro. Ad ogni modo, fantasmi o non fantasmi, sembra proprio che a San Floriano si possa di nuovo tornare a pescare.

Il Sindaco di Capalbio, rispondendo ad un'interrogazione posta sull'argomento dal Consigliere Luigi Bellumori, ha riferito che per effetto della legge regionale n. 34/94 e dei successivi decreti regionali, sono stati definiti i comprensori di bonifica ed individuati i relativi enti gestori, e che il comprensorio di bonifica n. 41, nel quale è incluso il lago di San Floriano, è stato affidato in gestione al Consorzio Osa-Albegna.

Per effetto delle disposizioni, di cui sopra, è decaduta la delibera del Consiglio comunale di Capalbio n. 4/85 sulla sorveglianza del lago, e il Sindaco, con la nuova ordinanza n. 34 del 12 agosto 2003, ha revocato la precedente ordinanza n. 32/93 che vietava l'accesso nell'area recintata del lago medesimo; per tale motivo la residua tabellazione apposta, a suo tempo, dal Comune lungo la recinzione di San Floriano, è stata recentemente rimossa.

Prima di stappare lo spumante e di armare le nostre canne da pesca, occorre, in ogni caso, tenere in considerazione anche altri aspetti che interessano il laghetto capalbiese.

Nel 1998 la Provincia di Grosseto ha istituito nell'area di San Floriano una "Zona di protezione lungo le rotte di migrazione dell'avifauna", ai sensi dell'art. 7, 2° co., lett. a), della legge regionale n. 3/94, che è tutt'ora gestita dalla Provincia, ed inoltre, il lago rientra nell'elenco delle zone caratteristiche proposte quali Siti di Interesse Comunitario (S.I.C. 130 - IT 5190030).

Per questi motivi è necessario che l'accesso all'area e la pesca sportiva siano adeguatamente disciplinati, onde non

vederci ritogliere, in men che non si dica, quanto a fatica siamo riusciti a riottenere.

La soluzione ideale potrebbe essere quella di istituire, per San Floriano, una "Zona a regolamento specifico", in maniera tale che sia adeguatamente disciplinata la pesca sportiva, si eviti che siano compiute le mattanze di pesci avvenute in passato, sia garantita la sorveglianza e, almeno in certi periodi dell'anno, siano tutelate da ogni possibile disturbo le varie specie di uccelli acquatici che sostano nelle acque del lago e frequentano le zone palustri limitrofe. Occorre infatti ricordare, che in conformità alle disposizioni dell'art. 14 della delibera del Consiglio regionale della Toscana n. 292/94, nelle "Zone di protezione", oltre ad essere vietata la caccia, è vietata anche qualsiasi altra forma di nocimento alla fauna selvatica.

Sull'istituzione della "Zona a regolamento specifico" sembrerebbero essere convenuti anche i Funzionari dell'Amministrazione provinciale e di quella comunale di Capalbio, che si sono recentemente incontrati per discutere sullo stato di San Floriano.

Le "Zone a regolamento specifico" sono istituite dalla Provincia su richiesta dei Comuni o delle Associazioni di pescatori, ai quali ne è affidata la gestione.

Il Sindaco di Capalbio, ha riferito, rispondendo all'interrogazione del Consigliere Bellumori, che il Comune di Capalbio non è in grado di assumersi questo impegno ma si è reso ad ogni modo disponibile per appoggiare, sia a livello amministrativo sia politico, qualsiasi associazione interessata alla gestione di San Floriano.

Per questo motivo, l'Organizzazione "Grupprocaccia" ha provveduto ad informare le Associazioni di pescatori operanti nella provincia di Grosseto (ARCI PESCA, ENAL PESCA, FIPSAS e LIBERA PESCA) di quanto comunicato dal Sindaco, chiedendo se vi fosse interesse per la questione. Al tempo stesso l'Organizzazione "Grupprocaccia" si è resa disponibile per forme di collaborazione ed a fornire tutte le informazioni di cui dispone. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa trovare riscontro e che, nel minor tempo possibile, la pesca sportiva nel lago di San Floriano sia nel miglior modo gestita e controllata.